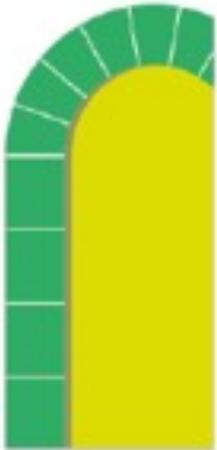




Regione Toscana

INCONTRI DI VIA FARINI



VALORIZZAZIONE CULTURALE
DEI TERRITORI
ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE
EUROPEA

Dott.ssa Monica Lazzaroni

Responsabile SEAV, Provincia di Lucca

VALORIZZAZIONE

PARTECIPAZIONE

ACCESSIBILITA'

INNOVAZIONE

VALORIZZAZIONE

Il nostro è un territorio ricco di patrimonio paesaggistico, architettonico, artistico, e immateriale

La progettazione deve quindi partire da ciò che esiste per favorire le interdipendenze

Con l'obiettivo da un lato di salvaguardare l'identità delle comunità che sul territorio vivono, dall'altro di creare sviluppo

PARTECIPAZIONE

La costruzione di un progetto implica necessariamente l'individuazione di un partenariato.

Un progetto di valorizzazione culturale richiede la partecipazione di soggetti diversificati, pubblici, privati, associazioni.

Tanto più ampia è la partecipazione, tanto maggiore è l'impatto che il progetto potrà generare sul territorio in termini di identità, ricchezza economica, innovazione, responsabilità nella gestione del patrimonio che si intende valorizzare

ACCESSIBILITA'

L'accessibilità insieme alla salvaguardia, sono le sfide principali di territori come il nostro che vantano un vasto patrimonio naturale, culturale e immateriale.

Fare un progetto di valorizzazione culturale significa quindi porre al centro il tema dell'accessibilità sia fisica che cognitiva

Rendere accessibile un patrimonio, significa consentire ad un pubblico diversificato, di poterlo vivere, conoscere, apprezzare, ovvero renderlo «inclusivo»

INNOVAZIONE

Se l'accessibilità fisica e cognitiva è elemento essenziale per la valorizzazione del patrimonio culturale in senso ampio, la progettazione dovrà orientarsi verso la ricerca di soluzioni innovative che facilitino la fruibilità dei beni naturali, culturali materiali e immateriali di un territorio

L'innovazione è da intendersi come impiego di nuove tecnologie, ma anche nel sistema di governance e di gestione del patrimonio culturale, nelle modalità di coinvolgimento e sensibilizzazione delle comunità

ALCUNI ESEMPI DI PROGETTI DI COOPERAZIONE nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo

Il progetto «CASTOUR» ha come obiettivo la valorizzazione di percorsi ambientali e del patrimonio culturale, materiale immateriale, legato alla castanicoltura. In particolare mira a:

- promuovere, mediante un'azione coordinata e congiunta, la creazione di un Itinerario transfrontaliero per arricchire e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio legato alla castanicoltura;
- potenziare la fruibilità di un'offerta turistica rappresentata da piccole imprese e associazioni legate alla castanicoltura e ai suoi prodotti;
- rendere l'itinerario quanto più accessibile ed inclusivo facendo ricorso a strumenti
- digitali innovativi rivolti anche ad un utenza con disabilità motorie, visive e uditive



Il progetto «CASTOUR»: i prodotti principali

- **Realizzazione di piccoli** interventi di adeguamento el patrimonio naturale e culturale transfrontaliero per migliorare e riqualificare l'accessibilità dei percorsi boschivi come staccionate, pedane, segnaletica e cartellonistica, eventuali supporti tecnologici ad alimentazione solare che permettano l'accesso alle informazioni in assenza di copertura di rete, nonché forniture per dotare i locali che saranno adibiti a presidi di accoglienza turistica.
- **Realizzazione di un app mobile** contenente riproduzioni audiovisive multilingue che permetteranno al visitatore di scoprire e di rivivere curiosità, realtà storiche e tradizioni, raccontate in un contesto esperienziale ed immersivo. L'app terrà conto anche di eventuali disabilità motorie, visive e uditive; i contenuti saranno tradotti anche in linguaggio LIS

Il progetto «CASTOUR»: i principali prodotti

- Organizzazione di attività di sensibilizzazione salvaguardare la cultura della castagna stimolando nelle nuove generazioni il rafforzamento dell' identità locale, l' interesse per l'ambiente e la biodiversità, verso le tradizioni orali, gli usi e costumi del territorio
- La autorità locali con il coinvolgimento di categorie operanti nel settore della castanicoltura saranno parte attiva nell' organizzazione di percorsi didattici e laboratori formativi rivolti agli istituti scolastici.

ALCUNI ESEMPI DI PROGETTI DI COOPERAZIONE nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo



lungo le vie

Il progetto «CAMBIO VIA» ha come obiettivo quello di migliorare l'efficacia alle azioni pubbliche nel promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e rappresentato da aree protette, parchi e siti storici della transumanza.

I partner, con il supporto scientifico, hanno ricostruito i percorsi della transumanza presenti nei cinque territori eleggibili (province costiere della Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e Regione Sud) valorizzando non solo la componente ambientale, ma anche storica, culturale, economica e produttiva.

Il progetto «CAMBIO VIA»: i principali risultati

Il progetto ha promosso la definizione di un modello di governance transfrontaliero (*Carta delle Comunità Custodi*) sottoscritto dalle cinque Regioni dell'area che affida alle comunità locali la responsabilità di valorizzare il patrimonio della transumanza sia dal punto di vista ambientale che culturale in tutte le politiche locali e sovralocali.

Sono stati organizzati eventi locali per raccontare la transumanza attraverso camminate lungo i percorsi individuati, stand gastronomici che proponevano ricette della tradizione culinaria pastorale, nonché iniziative di sensibilizzazione verso le scuole mediante la realizzazione di materiale informativo itinerante



Il progetto «CAMBIO VIA»: i principali risultati

Sono inoltre stati realizzati interventi materiali e immateriali per rendere fruibile l'accesso sia al patrimonio naturale attraversato dai percorsi della transumanza, sia dei musei presenti lungo il percorso.

Il progetto ha offerto l'occasione anche per recuperare racconti, testimonianze, canti che costituiscono il patrimonio immateriale di questo itinerario, nonché un'identità che accomuna regioni europee nel Mediterraneo nord-Occidentale.

Il progetto



Valorizza il patrimonio culturale del Romanico rappresentato da pievi, monasteri ed eremi diffusi nelle cinque regioni dell'area di cooperazione, Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e PACA, attraverso la realizzazione di percorsi di collegamento tra siti Romanici accessibili e lo sviluppo di azioni congiunte di tutela, promozione e valorizzazione.

Sono stati realizzati **13 Itinerari Romanici** dell'Alto Tirreno integrando fra loro percorsi in parte già esistenti e soprattutto migliorando l'accessibilità dei siti.



Laboratori del Romanico

Gli Itinerari del Romanico sul Monte Pisano

25 Novembre

La valorizzazione del patrimonio Romanico del Monte Pisano: opportunità per il territorio. A cura di: ARCO (Matteo Belletti - Andrea Ferrannini).



Il progetto



Il progetto ha realizzato una serie di **interventi per migliorare l'accessibilità fisica e virtuale** al patrimonio storico e culturale legato al romanico, affinché esso sia davvero fruibile anche alle persone con disabilità motorie o sensoriali. A tale scopo, con il supporto di UNIPI, è stato elaborato un prototipo per consentire anche alle carrozzelle dei disabili di potersi muovere lungo i sentieri.

Un altro importante risultato conseguito è stato **il coinvolgimento delle comunità locali** nel processo di valorizzazione del patrimonio: Associazioni, gruppi di cittadini e imprese che, attraverso la sottoscrizione di un impegno formale, garantiscono, insieme alle autorità pubbliche, il mantenimento degli itinerari del romanico.

Grazie per l'attenzione

Monica Lazzaroni

Servizio Europa di Area Vasta

m.lazzaroni@provincia.lucca.it